

I RADIOAMATORI E LE EMERGENZE **Prove tecniche “al buio”.**

L'opera dei radioamatori risulta sempre molto utile quando le calamità naturali, purtroppo, si abbattano sul nostro paese e interrompono ogni altro tipo di comunicazione, prima fra tutte quella con i nostri ormai inseparabili cellulari.

Per questo, da molti anni, esistono stazioni radio in prefetture, coordinamenti provinciali di protezione civile e comuni che sono in grado di operare in situazioni di emergenza.

In questo ambito vengono periodicamente effettuate delle “prove di sintonia” per verificare il buon funzionamento delle stazioni e tenere in allenamento gli operatori preposti allo scopo.

Vige la norma di avere un cospicuo preavviso riguardo il giorno delle prove che si effettueranno, le loro modalità, le stazioni coinvolte, modi operativi ecc, questo per poter organizzare al meglio persone e attrezzature.

Nell'ultima prova che è stata effettuata lo scorso Giovedì 14 alle ore 19.00 presso tutte le prefetture italiane, si è voluto uscire dai soliti schemi ormai noti e si è optato per effettuare una vera simulazione di emergenza, coinvolgendo gli operatori con sole 24 ore di preavviso e per questo denominata “al buio”.

La nostra Sezione A.R.I. (Associazione Radioamatori Italiani) , che ha al suo interno un gruppo di radioamatori che si occupa di gestire la sala radio presente nella prefettura di Cuneo, si è adoperata negli immediati istanti successivi al preavviso, con la presenza sul posto del manutentore della stazione che ha verificato il funzionamento di radio, antenne e tutte le attrezzature necessarie.

Qualche minuto dopo è intervenuto il coordinatore della sala radio che si è preoccupato di “fare la conta” delle persone disponibili da lì a breve e infine ha preparato tutti i moduli da riempire necessari ai collegamenti.

A quel punto i sei operatori erano disponibili e capaci, e di conseguenza tutte le operazioni non potevano che terminarsi con i migliori risultati, coprendo oltre 70 prefetture su un totale di 94, poiché molte stazioni periferiche, visto lo scarso preavviso, non sono riuscite a organizzarsi per tempo.

Ancora una volta quindi, la prefettura di Cuneo, ha potuto dimostrare la fattiva collaborazione in ambito di protezione civile grazie ai radioamatori mossi da un sempre forte spirito di solidarietà ed una volontà concreta di fornire il proprio aiuto alla collettività, soprattutto nei momenti di maggiore necessità.